

COMUNITÀ SOLIDALI 2022

Sostegno a progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore (determinazione dirigenziale G18305 del 21/12/2022 come rettificata dalla DD G18520 del 23/12/2022).

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Accordo di programma 2022-2024

Aggornate al 11 gennaio 2023

Frequently Asked Questions (FAQ)

Questioni generali: requisiti e termini dell'avviso

1. D: Quali tipologie di ETS possono partecipare all'avviso?

R: Possono partecipare all'avviso pubblico Comunità solidali 2022, esclusivamente:

1. **Organizzazioni di volontariato (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** interessate dal processo di trasmigrazione nel RUNTS ai sensi dell'art.54 del Codice del Terzo Settore, alla data del 28/12/2022 (data di pubblicazione dell'avviso sul portale regionale);
2. **Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** interessate dal processo di trasmigrazione nel RUNTS ai sensi dell'art.54 del Codice del Terzo Settore, alla data del 28/12/2022 (data di pubblicazione dell'avviso sul portale regionale);
3. **Fondazioni del terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio** interessate dal processo di trasmigrazione nel RUNTS ai sensi dell'art.54 del Codice del Terzo Settore, alla data del 28/12/2022 (data di pubblicazione dell'avviso sul portale regionale);
4. **Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Ai fini dell'avviso, **possono associarsi in ATS** solo ETS che presentano i requisiti previsti ai punti 1, 2, 3 o 4.

È possibile partecipare in **collaborazione gratuita** con uno degli ETS che abbia i requisiti di cui ai punti precedenti, anche qualora non si rappresenti un ente del terzo settore (es. enti locali, scuole, ecc.) o non si sia iscritti al RUNTS.

2. D: Quali sono i termini da rispettare per la presentazione delle proposte progettuali di Comunità solidali 2022?

R: L'istanza di finanziamento potrà essere presentata, a pena di esclusione, a decorrere dalle ore **12:00 del giorno 17 gennaio 2023 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 16 febbraio 2023.**

3. D: Le attività progettuali devono realizzarsi esclusivamente all'interno dell'ambito sociale di riferimento o possano realizzarsi anche in altri ambiti territoriali?

R: Le attività principali indicate nella proposta progettuale devono realizzarsi all'interno del territorio di riferimento in ottemperanza a quanto previsto dal bando e coerentemente con i criteri di valutazione (paragrafo 12 Avviso Comunità solidali 2022). L'azione cardine deve quindi coinvolgere direttamente il territorio di riferimento, fermo restando la possibilità di includere nella proposta progettuale attività da realizzarsi in più ambiti territoriali.

4. D: Quante istanze progettuali può presentare uno stesso ETS?

R: In qualità di proponente singolo o di proponente capofila di Associazione Temporanea di Scopo, uno stesso ETS può presentare un (1) solo progetto. Contemporaneamente, un ETS già proponente di un progetto potrà partecipare ad UNA SOLA ALTRA proposta progettuale come **partner** di Associazione Temporanea di Scopo.

5. D. Nel caso di un ATS, possono partecipare anche Enti che non hanno sede legale nel territorio della Regione Lazio?

R: No. Tutti i partner di un ATS sono tenuti a rispettare i requisiti previsti dall'avviso, compreso il possesso di una sede legale sul territorio della Regione Lazio.

6. D: Un ETS che NON sia soggetto proponente singolo o capofila di Associazione Temporanea di Scopo, può partecipare a più progetti come partner?

R: Sì, può partecipare al massimo a DUE progetti come partner.

7. D: Gli ambiti territoriali sono quelli in cui si trova la sede legale del capofila? O possono essere scelti liberamente?

R: L'Ambito territoriale (ASL) in cui si realizza prevalentemente l'azione cardine del progetto deve essere quello di riferimento dell'Ente proponente (sede legale o operativa), o dell'Ente capofila nel caso di una ATS. È possibile includere nella proposta progettuale altre attività, ad esempio come ulteriori ampliamenti dell'azione cardine, oppure attività di complemento o accessorie da realizzarsi in più ambiti territoriali anche al di fuori della Regione Lazio. I risultati e gli obiettivi prefissati debbono COMUNQUE avere come principale beneficiario l'ambito territorio di riferimento.

8. D: A cosa fa riferimento il criterio di valutazione afferente a “Innovatività: Valutazione di progetti finanziati negli ultimi 3 anni ai sensi degli art.72 e 73 D.lgs. 117/2017 quale elemento di innovazione”?

R: Tale criterio di valutazione è correlato alla eventuale premialità conferita ai progetti innovativi rispetto a quelli realizzati negli ultimi 3 anni dal medesimo ETS.

9. D: Un progetto presentato in candidatura quante “Macroaree di intervento” può ricomprendere?

R: Considerata l’ampiezza degli interventi virtualmente attivabili per ogni macroarea, nei formulari di progetto è obbligatorio indicarne una, così come è obbligatorio indicare una (1) azione principale corrispondente alla macroarea scelta. All’occorrenza, sempre rispettando la coerenza interna dei progetti, si chiede agli ETS di individuare un massimo di due (2) macroaree e di una (1) o al massimo due (2) azioni elencate all’interno di ciascuna macroarea scelta (classificabili come azione primaria e azione secondaria).

10. D: Qual è la differenza tra soggetti terzi delegati e risorse umane esterne?

R: Per **risorse umane esterne** si fa riferimento a quelle risorse umane non legate al Beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente, ma coinvolte, attraverso contratti di lavoro autonomi, consulenze, collaborazioni o prestazioni occasionali, per fornire attività specialistiche direttamente riferibili all’intervento progettuale.

Per l’inquadramento delle figure professionali e i relativi massimali di costo, si fa rinvio alle tabelle contenute nel manuale operativo di imminente adozione (le stesse sono desunte dalla Direttiva regionale B6163/2012).

Per quanto concerne l’affidamento di attività a **soggetti terzi delegati**, si intendono quei soggetti a cui delegare specifiche attività progettuali che siano esterni all’ente beneficiario del contributo e ad ogni modo solo ed esclusivamente per apporti integrativi e/o specialistici (non deve riguardare le *cd attività core* di “direzione”, “coordinamento”, “organizzazione”, “gestione”, “monitoraggio”, “segreteria organizzativa” e “rendicontazione” dell’intervento progettuale nel suo complesso). A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere delegati a terzi rispetto all’ETS beneficiario i servizi di formazione da parte di enti accreditati.

Non costituisce affidamento a terzi l’incarico a persona fisica titolare di un’impresa individuale, se per lo svolgimento dell’incarico (ad es. docenza) non si ricorre all’utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l’azienda stessa.

Le spese ammissibili

1. D: Quali tipologie di spesa possono essere valorizzate nell’ambito della macrovoci riportate nella scheda finanziaria?

R: Di seguito si riporta un esempio dettagliato delle voci di spesa che possono essere valorizzate in scheda finanziaria:



1. spese di **pianificazione operativa**: non possono superare il **5%** del costo totale del progetto. Tale macro-voce comprende spese relative a risorse umane interne ed esterne che svolgono attività di programmazione del progetto;
2. spese di **segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione**: non possono eccedere il **10%** del costo totale del progetto. All'interno si collocano spese relative a risorse umane interne ed esterne che svolgono attività di gestione amministrativo-contabile del progetto (es. rendicontazione, attività di segreteria e monitoraggio);
3. spese di **acquisto di beni e servizi strumentali e accessori**: sono spese correlate al reperimento di beni e servizi esterni che non configurano una delega a terzi, ma risultino correlate alla realizzazione delle attività del progetto (ad esempio, stampa, acquisto di materiale didattico e cancelleria; computer ;) e che dovranno essere contenute entro il limite del **30%** del valore complessivo del progetto. Valore unitario massimo per ogni bene acquistato: di € 516,46 (IVA inclusa).
4. spese di **promozione, informazione e sensibilizzazione**: comprendono spese relative a risorse umane interne ed esterne che svolgono attività di pubblicità e comunicazione, gestione pagine web e social media, divulgazione e informazione;
5. spese di **funzionamento e gestione del progetto**: comprendono spese relative a risorse umane interne ed esterne che svolgono attività relative al perseguimento degli obiettivi del progetto;
6. spese di **affidamento di attività a soggetti terzi delegati**, a cui si potrà far ricorso unicamente in caso di mancanza di professionalità e competenze disponibili al beneficiario e che non potranno superare complessivamente il **30%** del valore del progetto. L'affidamento richiede apposito contratto o lettera commerciale o lettera d'incarico (nel caso di soggetti a partita IVA o prestazione occasionale) che ne evidenzia la necessità, la capacità tecnica, l'attività affidata, la modalità di esecuzione e il dettaglio della spesa e non deve riguardare le funzioni di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio;
7. spese **generali di funzionamento**: prevedono le spese di registrazione dell'Accordo Temporaneo di Scopo, le spese di fidejussione, eventuali costi di istruttoria relativi all'accesso a forme di prestito agevolato a valere sulla realizzazione del progetto. Possono ricomprendere anche le spese di viaggio, vitto e alloggio per risorse umane interne ed esterne, volontari e destinatari degli interventi, le spese di assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa e le spese di assicurazione destinatari;
8. **altre voci di spesa**: prevedono costi residuali non ricompresi nelle altre tipologie e comunque non rientranti tra le spese NON ammissibili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa voce i costi di attivazione di tirocini, le indennità di frequenza, ecc..

2. D: Per l'avviso Comunità solidali 2022 il rappresentante di una carica sociale dell'ETS può ricevere rimborsi o compensi per l'eventuale apporto specialistico offerto all'attività progettuale?

R: No, per l'avviso **Comunità solidali 2022** NON sono ammissibili compensi per prestazioni professionali (o correlate all'esercizio della carica e del ruolo nell'ETS), svolte dagli

amministratori e dai soci dell'ente (capofila e partner) e dai volontari. Sono riconoscibili rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio per i soci e per volontari dell'ETS qualora detti rimborsi siano correlati alle attività di progetto.

3. D: Quali regole si applicano ai fini della rendicontazione delle spese sostenute?

R: Le regole da applicare sono citate nell'avviso pubblico. Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda al manuale operativo di imminente adozione, e che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie, nella medesima sezione dedicata all'avviso.

Il manuale è anche un valido strumento da consultare per la redazione della scheda finanziaria. Dunque, fornisce un valido supporto per la stesura del progetto per il quale si intende presentare istanza di finanziamento.

4. D: È possibile modificare i valori percentuali limite della scheda finanziaria?

R: Assolutamente no, non possono essere modificati i valori percentuali delle macro-voci che presentano dei limiti massimi di spesa: le macro-voci A-B-C-F. La scheda finanziaria adottata dall'avviso "Comunità Solidali 2022" (modello D) è un foglio Excel che **si compone di due fogli di lavoro**, denominati, rispettivamente "Copertina" e "Allegato D1". Il primo NON DEVE essere compilato o modificato dall'ETS, ma dovranno essere compilati solo gli importi previsti nel foglio "Allegato D1" per le micro-voci di spesa che si intende valorizzare. Il foglio "Copertina" si compila in automatico in base agli importi man mano inseriti in "Allegato D1" e restituisce un controllo sul rispetto dei valori percentuali fissati dall'avviso o sul loro superamento (le caselle si colorano di "rosso" o di "verde" a seconda dei casi).

5. D: È obbligatorio compilare tutte le macro-voci di spesa del piano finanziario?

R: No, anche se la scheda ricomprende le voci di spesa reputati essenziali per la realizzazione di un progetto standard. È però essenziale rispettare i limiti percentuali delle macro-voci A-B-C-F.

6. D: Tra le spese ammissibili rientrano anche quelle effettuate con contanti?

R: È buona norma che per i trasferimenti di denaro correlati alle spese afferenti all'intervento finanziato si ricorra a strumenti finanziari tracciabili quali:

- assegni non trasferibili,
- bonifici, e altre modalità di pagamento bancario o postale,
- sistemi di pagamento elettronico.

Allo stesso modo, laddove strettamente necessario, qualora i soggetti attuatori siano impossibilitati per ragioni oggettive a ricorrere a pagamenti elettronici, e nel rispetto delle soglie stabilite ai sensi della normativa vigente, sarà cura del soggetto attuatore garantire la tracciabilità dei movimenti di denaro contante mediante prospetti di riconciliazione tra i prelievi sul conto corrente e le spese sostenute

Nello specifico dovranno essere tracciati e allegati:



- gli estratti dei prelievi del denaro contante,
- tutti giustificativi di spesa o le fatture fino al raggiungimento del totale dell'importo ritirato.

Su ogni giustificativo, inoltre, dovrà essere indicato il codice **CUP**.

Non sono ammissibili spese non corredate dai relativi giustificativi di spesa, né trasferimenti di denaro in contanti per i costi inerenti le risorse umane impegnate nel progetto.

7. D: Sono rimborsabili i costi sostenuti per ottenere un'eventuale anticipazione di credito (es. forme di prestito agevolato, microcredito, etc.)?

R: Sì, come previsto esplicitamente dall'avviso, tra le "spese generali di funzionamento" rientrano anche i costi relativi all'accesso a forme di prestito agevolato a valere sulla realizzazione del progetto e dunque anche il microcredito. Si ricorda che: tutte le note contabili devono essere emesse dalla banca finanziatrice del credito ed intestate all'ETS richiedente; le note contabili devono riguardare esclusivamente le spese sostenute per l'anticipazione bancaria in questione; nessuna spesa può essere elegibile se intestata ad un altro ente rispetto al beneficiario del credito.

Comunicazioni e contatti

1. D: C'è un indirizzo e-mail da utilizzare per le richieste di chiarimento in merito agli avvisi "Comunità solidali" e alla loro gestione?

R: Per le richieste di chiarimento riguardanti l'avviso, la sua attuazione, la gestione e la prosecuzione, o per l'interlocuzione immediata si invita ad utilizzare la seguente e-mail di servizio:

comunitasolidali_gestione@regione.lazio.it

indicando l'avviso di interesse, il nome dell'ETS e l'oggetto della richiesta

es. *Comunità solidali 2022, [nome ente]: richiesta chiarimento requisiti*